

PROGETTO “LIVEMMO BORGO CRE_ATTIVO” CUP C14H22000650006

MISSIONE 1 – MISURA 2 – INVESTIMENTO 2.1 “ATTRATTIVITA’ DEI BORGHI STORICI” FINANZIATO DAL MINISTERO DELLA CULTURA A VALERE SUI FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA(PNRR). INTERVENTO N. 29 “INCENTIVI PER L’AVVIO DI NUOVE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI”

BANDO PER L’ASSEGNAZIONE DI INCENTIVI PER INIZIATIVE PER L’AVVIO E IL RAFFORZAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI A LIVEMMO – II EDIZIONE

INDICE

1. OBIETTIVI.....	5
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE	5
3. SOGGETTI BENEFICIARI	5
4. PROGETTI AMMISSIBILI	7
6. DOTAZIONE FINANZIARIA E CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	8
7. SPESE AMMISSIBILI.....	8
8. PROCEDURA DI ACCESSO	10
9. DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
10. CRITERI DI SELEZIONE / VALUTAZIONE	12
11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	14
12. MONITORAGGIO, CONTROLLI ED ISPEZIONI	16
13. VARIAZIONI.....	17
14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO REALIZZATORE	17
15. REVOCHE.....	20
16. CUMULO DEL CONTRIBUTO	21
17. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E CONTATTI.....	21
18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	22
19. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	22
20. DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO	22
21. LISTA DEGLI ALLEGATI.....	22

1. OBIETTIVI

Il presente Avviso è finalizzato a **sostenere le iniziative imprenditoriali realizzate nel borgo di Livemmo** – Comune di Pertica Alta, assegnatario delle risorse derivanti dalla Missione 1 –Misura 2 - Investimento 2.1 “Attrattività Dei Borghi Storici” finanziato dal Ministero Della Cultura a valere sui fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – e nello specifico nell’ambito del Progetto “LIVEMMO Borgo CRE_ATTIVO” - CUP C14H22000650006.

Le iniziative imprenditoriali dovranno pertanto essere **sinergiche e coerenti con il Progetto locale denominato “Livemmo Borgo Cre_Activo”, finalizzato al rilancio economico e occupazionale e al contrasto dello spopolamento, attraverso interventi che promuovono nuova residenzialità e incentivano la creazione di servizi diversificati per la popolazione**, oggi carenti o assenti; dovranno inoltre concorrere a dare risposta a specifici fabbisogni territoriali, favorendo la ricostruzione del tessuto economico locale in modo tale che l’iniziativa imprenditoriale proposta metta radici solide e prosegua nel tempo.

Si attiva pertanto, come da Intervento 29 del sopracitato progetto, il bando **“Contributi per favorire l’avvio di nuove imprese e l’autoimprenditorialità” finalizzato a sostenere l’avvio di nuove imprese e/o il rafforzamento dell’autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale**, attraverso l’erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

PARTE I - DOMANDA DI AIUTO

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L’intervento interessa il territorio comunale di Pertica Alta.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento:

- 1) **le micro, piccole e medie imprese** che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola o in aggregazione, già costituite o che intendono costituirsi in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali e le società cooperative di cui all’art. 2511 e seguenti del codice civile, le associazioni non riconosciute, le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit, nonché gli Enti del Terzo settore di cui all’art. 4 del Dlgs n. 117/2017 ss.mm.ii., iscritti o in corso di iscrizione al “RUNTS”. Le imprese non costituite al momento della presentazione della domanda sono tenute, entro sessanta giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni, a trasmettere la documentazione necessaria a comprovare l’avvenuta costituzione dell’impresa e il possesso dei

requisiti richiesti per l'accesso all' agevolazione. Nel caso in cui i predetti soggetti non dimostrino l'avvenuta costituzione nei termini sopra indicati, la domanda di agevolazione è considerata decaduta;

- 2) **le persone fisiche che intendono realizzare un'attività imprenditoriale** purché esse, entro sessanta giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni, facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa e il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso all' agevolazione. Nel caso in cui i predetti soggetti non dimostrino l'avvenuta costituzione nei termini sopra indicati, la domanda di agevolazione è considerata decaduta;
- 3) possono altresì richiedere il contributo di cui al presente Avviso **le imprese agricole per iniziative non riconducibili ai settori della produzione primaria** dei prodotti agricoli (art. 1 comma 1b, Reg. 1407/2013);

Non saranno accolte le domande presentate da imprese ed enti del terzo settore che percepiscono benefici nell'ambito di iniziative di collaborazione pubblico-privata sostenute dal Progetto "LIVEMMO Borgo Cre_Activo", ovvero da soggetti con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario con tali imprese ed enti del terzo settore ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa.

Non sono altresì ammissibili, e pertanto non saranno finanziati, i soggetti già risultati beneficiari di precedenti bandi afferenti alla medesima Misura – Intervento 29

I **requisiti** richiesti per i soggetti realizzatori sono i seguenti:

Per l'avvio di nuove imprese:

- a) soggetti che hanno una o più unità locali ubicate, o che si impegnano a localizzare l'attività imprenditoriale con apertura della sede legale e la sede operativa, nella frazione di Livemmo, con specifica che la sede legale potrà essere realizzata entro 31.12.2026;

Per le imprese già costituite:

- a) avere sede e svolgimento dell'attività in forma principale presso la frazione di Livemmo e/o avere/aprire una unità locale o sede operativa nella frazione di Livemmo;
- b) essere iscritte, ove previsto, alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- c) risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;

- e) trovarsi in una situazione di regolarità contributiva;
- f) avere titolo a ricevere aiuti “de minimis” secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (nel seguito “Regolamento de minimis”);
- g) avere restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
- h) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all’art. 4 DPCM 23/05/2007.
- i) nel caso di organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit nonché di Enti del Terzo settore proponenti, essere iscritti o in corso di iscrizione al Registro nazionale unico del Terzo Settore, o, nelle more dell’implementazione, ai registri equivalenti.

4. PROGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno è destinato a **progetti imprenditoriali volti a rilanciare le economie locali nel campo delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio** aventi le seguenti caratteristiche:

- l’iniziativa imprenditoriale dovrà essere realizzata e localizzata in riferimento ad una o più unità locali ubicate nel territorio di Livemmo e rispondere a bisogni effettivi dei residenti, avendo come obiettivo quello di costruire imprese che rafforzino la strategia rigenerativa scelta dal Comune e generino benessere nella comunità residente.
- non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente bando, in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dal regolamento De Minimis, le agevolazioni ad iniziative riconducibili ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli.
- affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare danno significativo” (DNSH), i progetti presentati dovranno **escludere** le seguenti attività:
 - i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle;
 - ii. attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all’ambiente.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA E CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

La dotazione finanziaria complessiva del bando per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è pari ad **euro 140.000,00 di contributo pubblico.**

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 90% dell'iniziativa imprenditoriale ammissibile esclusa IVA e, comunque, per un importo massimo del contributo pari a:

- 70.000,00 (settantamila/00) euro.

I contributi sull'iniziativa imprenditoriale di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

I soggetti realizzatori devono garantire la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale di spesa (10%) apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie, per un importo pari alla quota parte della spesa ammissibile (più IVA) non coperta dal contributo, purché non oggetto di precedenti agevolazioni.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, sostenute direttamente dai soggetti realizzatori a partire dal giorno di pubblicazione sul sito del Comune della graduatoria definitiva e fino al 30/06/2026. In caso di persone fisiche non in possesso di P.IVA al momento di presentazione della domanda, sono ammissibili le spese dopo la data di attribuzione della partita IVA all'Agenzia delle Entrate.

Sono ammissibili le spese concernenti le seguenti voci di investimento:

- a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, questi ultimi ammissibili purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
- b) beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, corsi di formazione correlate all'iniziativa da realizzare;
- c) opere murarie fino al limite massimo del 40% dell'iniziativa di spesa ammissibile, per l'adeguamento alle condizioni necessarie alla realizzazione dell'investimento proposto e finanziato, delle sedi operative dei soggetti realizzatori; rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all'immobile;

Sono, altresì, ammissibili, le seguenti **spese di capitale circolante, fino al limite massimo del 20%** della spesa ammissibile:

- a)** materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti connessi al processo produttivo;
- b)** utenze relative alle unità locali oggetto dell'iniziativa imprenditoriale di investimento;
- c)** canoni di locazione relativi alle unità locali oggetto dell'iniziativa imprenditoriale;
- d)** onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- e)** onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: marketing e comunicazione, logistica, produzione, personale / organizzazione / sistemi informativi e gestione di impresa, contrattualistica, contabilità e fiscalità;
- f)** spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;
- g)** sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
- h)** costo del lavoro dipendente da assumere a seguito della realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale che non benefici di altre agevolazioni;

Si precisa che tutte le spese devono:

- essere al netto dell'IVA;
- essere sostenute e quietanziate dal beneficiario a partire dal giorno di pubblicazione sul sito del Comune della graduatoria definitiva e dopo la data di attribuzione della partita IVA all'Agenzia delle Entrate e in ogni caso non successive al 30 giugno 2026;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi riportando chiaramente il bene o servizio acquisito; nel periodo di ammissibilità della spesa sono ammesse fatture di acconto solo se il bene è interamente rendicontato sul presente bando; la fattura di saldo deve essere una fattura accompagnatoria o in alternativa va allegata fattura di saldo e DDT);
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale (contabile in stato eseguito o estratto conto), attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario (impresa o professionista) sul conto corrente aziendale. Esclusivamente per le spese notarili è ammesso il pagamento da parte del socio di società a valere sul proprio conto corrente.

In particolare, per il pagamento si specifica che:

- i pagamenti dovranno avvenire esclusivamente mediante transazioni verificabili per consentire la piena tracciabilità delle operazioni (art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.);
- il pagamento deve riportare la chiara indicazione degli estremi della fattura a cui fa riferimento;
- non sono ammessi pagamenti in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

Spese non ammissibili:

- spese per il montaggio/trasporto e realizzazione di strutture, anche in muratura, non strettamente collegate all'installazione di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi rendicontati nel presente bando; NB: le fatture relative a questi lavori devono riportare a quale bene/attrezzatura/arredo il servizio si riferisce;
- spese non ad uso esclusivo dell'attività dell'impresa e/o non strettamente riconducibili all'attività di impresa;
- beni usati;
- spese sostenute in contanti o altri pagamenti non tracciabili.

8. PROCEDURA DI ACCESSO

Il contributo previsto dal decreto è concesso sulla base di **procedura valutativa con procedimento a graduatoria**.

Le domande possono essere presentate **tramite PEC** al Comune di Pertica Alta **sino alle ore 12.00 del giorno 23.02.2026.**

A partire dalla data di chiusura della presentazione delle domande, sarà avviata la valutazione delle proposte progettuali pervenute secondo le modalità descritte nel successivo Art. 9. e sulla base della griglia di cui all'Allegato A al presente Avviso e sarà stilata conseguentemente una graduatoria di merito.

La graduatoria sarà adottata con provvedimento comunale e pubblicata sul sito dell'Amministratore quale Comune.

Qualora più domande conseguano il medesimo punteggio e tale condizione determini l'ultima posizione utile in graduatoria per l'accesso alle agevolazioni, il contributo è assegnato alla domanda presentata dal soggetto anagraficamente più giovane; in caso di ulteriore parità, si procede mediante sorteggio.

Le domande, redatte in lingua italiana, devono essere presentate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.perticaalta.bs.it

Le domande devono essere firmate digitalmente - nel rispetto di quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - dal legale rappresentante del soggetto realizzatore.

Tutte le comunicazioni saranno inviate attraverso posta elettronica certificata (PEC). I soggetti realizzatori, pertanto, devono disporre di firma digitale e di un indirizzo di PEC valido per le necessarie comunicazioni con il Comune.

A seguito dell'invio telematico della domanda e degli allegati, alla stessa è assegnato un protocollo elettronico. Pertanto, la data di presentazione della domanda coincide con la data di invio telematico della medesima, come risultante dal predetto protocollo informatico.

9. DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Alla domanda dovranno essere allegati, pena la decadenza:

- a)** Statuto, Visura e atto costitutivo del soggetto realizzatore, ove necessario;
- b)** Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà come da modello Allegato B sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti previsti;
- c)** Scheda iniziativa imprenditoriale sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, redatta esclusivamente sulla base del modello Allegato C - la scheda iniziativa imprenditoriale deve contenere:
 - tutti i dati del soggetto proponente;
 - la descrizione dell'attività proposta e della correlazione con gli obiettivi previsti dalle finalità dell'intervento;
 - la descrizione del contesto di riferimento;
 - gli aspetti tecnici, produttivi ed organizzativi;
 - la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale;
- e)** Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà redatta secondo il modello Allegato D sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante attestante la concessione o l'assenza di altri aiuti, ai sensi del Regolamento de Minimis, durante l'esercizio finanziario in corso al momento della domanda ed i due precedenti;
- f)** Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà redatta secondo il modello Allegato E sottoscritta dal legale rappresentante attestante che l'intervento non arreca significativi impatti negativi all'ambiente, c.d. DNSH.

10. CRITERI DI SELEZIONE / VALUTAZIONE

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, si procederà alla verifica di ammissibilità formale e alla valutazione di merito delle domande ricevute.

L'iter comprende:

- a) la verifica formale della sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- b) la valutazione di merito, condotta dal Comune e da una Commissione per la valutazione della coerenza dell'iniziativa imprenditoriale con il Progetto Locale (di seguito Commissione) debitamente nominata;

Nell'ambito delle attività verifica dei requisiti di ammissibilità il Comune verifica la sussistenza degli elementi richiesti ai sensi degli Articoli 2, 3 e 4 relativamente alle caratteristiche delle imprese, dei soggetti persone fisiche richiedenti e dell'iniziativa oggetto della domanda.

La positiva conclusione delle attività di cui sopra è condizione indispensabile per proseguire con le valutazioni di merito.

La valutazione di merito delle domande che hanno superato la verifica di ammissibilità formale è basata sui seguenti **criteri di valutazione**:

Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione di punteggio
a) Assetto strutturale del Soggetto realizzatore per l'iniziativa proposta al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla misura	a.1) grado di allineamento dell'iniziativa imprenditoriale con le finalità strategiche del Progetto PNRR	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità dell'iniziativa di generare un presidio stabile e continuativo sul territorio (punti: 10) • Coerenza con i principi ambientali e rispetto del principio DNSH (punti: 10)
	a.2) Soggetto realizzatore a prevalente componente femminile e/o giovanile	<ul style="list-style-type: none"> • Maggioranza numerica di donne all'interno del Soggetto realizzatore, in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda (punti: 10) • Maggioranza numerica di giovani all'interno del Soggetto realizzatore, in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda (punti: 10)
	a.3) Appartenenza territoriale del Soggetto realizzatore	<ul style="list-style-type: none"> • Maggioranza numerica all'interno del Soggetto realizzatore di residenti nel Comune di Pertica Alta in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda (5 punti) • Minoranza numerica o assenza all'interno del Soggetto realizzatore di residenti nel Comune di Pertica Alta in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda (punti: 2)
	<i>Punteggio max criterio a): punti 40</i>	

b) Capacità dell'iniziativa di generare benefici nel contesto locale di appartenenza in termini sociali, culturali, occupazionali, ambientali	b.1) Rilevanza - occupazionale (incremento ULA – unità di lavoro a tempo indeterminato), - culturale/turistico (creazione di nuovi prodotti/servizi per la filiera culturale e/o turistica), - ambientale (riduzione consumi idrici, di suolo, materiali, rifiuti ecc., favorire il riciclo dei beni)	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione prodotti/servizi (uno o più) attualmente non presenti ma necessari per la comunità (12 punti) • Creazione prodotti e servizi (uno o più) che intercettano i bisogni delle fasce deboli quali bambini, anziani, soggetti con disabilità, servizi alla famiglia (12 punti) • Creazione prodotti/servizi (uno o più) per la filiera culturale e turistica (12 punti) • L'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'area (consumi idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni sonore, luminose, rifiuti, consumi energetici) (12 punti)
	<i>Punteggio max criterio a): punti 40</i>	
c) Connessione dell'iniziativa imprenditoriale con il Progetto "Livemmo Borgo Cre Attivo" proposto dal Comune	c.1) Coerenza e sinergia dell'iniziativa con il Progetto di rigenerazione proposto dal Comune	<ul style="list-style-type: none"> • L'iniziativa è coerente con il Progetto di rigenerazione proposto dal Comune perché: <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento ai contenuti di Progetto, sono illustrati chiaramente i fabbisogni locali cui l'iniziativa risponde e la diretta sinergia con uno o più interventi (da 11 punti fino a 20 punti); - Pur non essendo connessa a interventi specifici l'iniziativa risponde a fabbisogni locali, chiaramente identificati nella proposta del Comune in materia di offerta di servizi culturali e sociali, presidi commerciali essenziali, offerta e organizzazione turistica locale, servizi per la qualità ambientale, ecc., anche attraverso "progetti in aggregazione" (punti: 10); • L'iniziativa non esprime sinergie dirette con il Progetto di rigenerazione proposto dal Comune (punti: 0)
	<i>Punteggio max criterio d): punti 20</i>	

La soglia minima di accesso al finanziamento è stabilita in 55 punti su 100

Laddove la domanda non rispetti anche solo uno dei requisiti di ammissibilità previsti e/o la valutazione di merito non raggiunga le soglie minime richieste, il Comune, in ogni fase, comunica tramite PEC i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 24. 7.

A conclusione del procedimento istruttorio, il Comune provvederà a redigere la graduatoria definitiva e ad adottarla con apposito atto.

A seguito dell'approvazione la graduatoria sarà pubblicata sul sito del Comune.

11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito dell'adozione delle graduatorie, **i soggetti che rientrano tra quelli ammessi riceveranno, a mezzo PEC, la comunicazione di ammissione dal Comune.**

Il contributo a fondo perduto è concesso mediante provvedimento adottato dal Comune e appositamente controfirmato dal soggetto realizzatore, entro trenta giorni dalla data della comunicazione di ammissione, contenente anche le obbligazioni a cui lo stesso soggetto realizzatore è tenuto ad adempiere. Il provvedimento di ammissione riporta il soggetto realizzatore, il CUP, le caratteristiche dell'iniziativa imprenditoriale finanziata, gli investimenti e le spese di capitale circolante ammesse, l'ammontare del contributo a fondo perduto massimo concesso. Il provvedimento, inoltre, disciplina i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione del contributo, nonché gli obblighi previsti e i motivi di revoca parziale o totale dal contributo.

L'erogazione del contributo 29:

- **a titolo di anticipazione nella misura massima del 30% del totale del finanziamento complessivo concesso** entro 30 giorni dall'accettazione del contributo, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore del Comune, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La fideiussione deve essere rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto del disciplinare pubblicato sul sito internet del Comune. Laddove erogata, l'anticipazione è recuperata proporzionalmente nei successivi SAL.
- **mediante presentazione di stati avanzamento lavori (SAL), al massimo pari a 2** (compreso quello finale) ulteriori rispetto all'eventuale anticipazione.

I soggetti realizzatori possono richiedere l'erogazione per stati di avanzamento, sulla base di fatture d'acquisto quietanzate, secondo le modalità stabilite nei paragrafi successivi.

Tutte le richieste di erogazione del contributo devono essere **trasmesse al Comune tramite PEC secondo le modalità e gli schemi successivamente indicati.**

Il termine massimo per la presentazione dell'ultima richiesta di erogazione è di 2 (due) mesi dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale.

Sono ammessi esclusivamente pagamenti effettuati in via definitiva, utilizzando un conto corrente dedicato intestato al Soggetto realizzatore, attraverso bonifici bancari/postali.

Il Comune procede all'erogazione del contributo entro sessanta giorni dall'arrivo della richiesta di erogazione.

Il soggetto realizzatore presenta la richiesta di erogazione al Comune tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.perticaalta.bs.it unitamente alla seguente documentazione:

- a.** copia dei **giustificativi di spesa (fatture)**: i titoli di spesa devono riportare, nel campo note della fattura elettronica il riferimento al PNRR ed il CUP attribuito all'iniziativa imprenditoriale;
- b.** copia dei **giustificativi di pagamento relativi alle spese sostenute** da cui si evincano gli addebiti relativi al periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta;
- c.** **Dichiarazione liberatoria** redatta come da Allegato F a firma dei soggetti fornitori di beni e servizi;
- d.** **Dichiarazione sostitutiva** redatta come da Allegato G a firma del legale rappresentante attestante:
 - che non sono in corso procedure esecutive o concorsuali a carico del soggetto realizzatore;
 - che permangono le condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
 - che i beni d'investimento e le spese di capitale circolante sono stati acquistati da fornitori con cui non intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto realizzatore;

Con riferimento all'erogazione dell'ultima quota del contributo, la richiesta dovrà essere corredata, oltre che dalla documentazione di cui sopra, anche da una relazione tecnica finale, resa dal legale rappresentante del soggetto realizzatore, sull'intervento effettuato ed i risultati conseguiti. Tale relazione deve riportare:

- a.** **l'elenco riepilogativo dei titoli di spesa (Allegato H);**
- b.** le **eventuali variazioni** intervenute in sede esecutiva rispetto all'iniziativa imprenditoriale presentata.

Qualora, a seguito della presentazione di una richiesta di erogazione, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati dal soggetto realizzatore, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione prodotta, il Comune può richiederli al soggetto realizzatore mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. In tal caso i termini per l'erogazione decorrono dalla data di ricevimento

della documentazione e/o delle precisazioni e chiarimenti richiesti.

Il Comune può effettuare verifiche presso le unità locali dei soggetti finanziati in qualsiasi momento; i sopralluoghi potranno essere svolti anche da remoto.

Devono essere inoltre fornite le dichiarazioni di cui all'Allegato I – antiriciclaggio.

12. MONITORAGGIO, CONTROLLI ED ISPEZIONI

Il Comune, al fine di accertare l'operatività dell'iniziativa imprenditoriale e l'effettività delle spese rendicontate e al fine di garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg (UE) 2021/241, **può svolgere dei sopralluoghi presso le unità locali delle iniziative finanziate**, anche da remoto. In sede di sopralluogo sono verificati:

- a. il rispetto degli obblighi di legge inerenti alla misura di supporto;
- b. il contributo al raggiungimento di milestone e target collegati agli interventi;
- c. la documentazione probatoria che il soggetto realizzatore trasmette a corredo dell'avanzamento fisico dell'intervento;
- d. la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
- e. la corretta registrazione dei beni e delle spese oggetto di contributo nei libri contabili, o altra documentazione idonea per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri;
- f. la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti;
- g. l'esistenza, la funzionalità e la congruità delle spese presentate rispetto allo svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale;
- h. l'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni e licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività;
- i. la documentazione tecnica relativa alle unità locali.

Ai fini del monitoraggio dei progetti agevolati **il Soggetto realizzatore invia al Comune a partire dalla data di erogazione dello Stato Avanzamento Lavori a saldo, con cadenza annuale e fino al decimo esercizio successivo** - apposita dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante l'inesistenza delle cause possibili di revoca indicate nel provvedimento di ammissione e, in particolare:

- a. la presenza dei beni strumentali finanziati presso le unità locali dedicate all'iniziativa imprenditoriale;
- b. il perdurare del rispetto del vincolo di utilizzo delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto di contributo;
- c. la regolare esistenza e diretta conduzione del soggetto realizzatore;
- d. l'inesistenza di procedure concorsuali.

In mancanza di tale dichiarazione il Comune ha facoltà di avviare il procedimento di revoca totale del contributo.

In ogni fase del procedimento il Comune possono effettuare controlli e ispezioni anche a campione sulle iniziative imprenditoriali agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. I soggetti realizzatori sono tenuti a corrispondere

a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dal Comune allo scopo di effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi al contributo.

13. VARIAZIONI

Il soggetto realizzatore può richiedere, tramite PEC, variazioni riguardanti i soggetti realizzatori (soci o organo di governance), relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa a condizione che l'iniziativa imprenditoriale sia realizzata all'interno del territorio. **Tali variazioni devono essere preventivamente comunicate dal realizzatore con adeguata motivazione al Comune.**

Le variazioni afferenti all'iniziativa imprenditoriale verranno valutate in sede di SAL a saldo.

Il Comune potrà procedere alla revoca del contributo, nel caso in cui la verifica si concluda con esito negativo per mancanza:

- a. della funzionalità complessiva del programma realizzato
- b. del rispetto alle disposizioni in merito alla realizzazione del programma previsto dal presente Avviso.

In sede di erogazione dell'ultima tranche del contributo concesso in favore dei soggetti realizzatori saranno ricalcolati i parametri valutativi oggettivamente verificabili; nel caso in cui tale ricalcolo conduca ad un valore complessivo inferiore a quello degli ultimi progetti ammessi in graduatoria, l'iniziativa imprenditoriale verificata sarà revocata.

In sede di presentazione del SAL a saldo, il soggetto realizzatore è comunque tenuto a comunicare al Comune tutte le variazioni intervenute nell'iniziativa imprenditoriale.

14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO REALIZZATORE

I soggetti realizzatori sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo. In particolare, dovranno impegnarsi mediante autodichiarazione:

- a. a restituire il provvedimento di concessione controfirmato digitalmente nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione trasmessa dal Comune. In caso di mancata restituzione nei termini previsti, il Comune comunica la decadenza del provvedimento di concessione e procede al disimpegno delle agevolazioni;
- b. ad impiegare le somme oggetto dei contributi esclusivamente per sostenere le spese complessivamente ammesse, volte a realizzare l'iniziativa imprenditoriale;
- c. a realizzare l'iniziativa imprenditoriale entro il 30/06/2026 – per le nuove realtà avviare la sede operativa entro il 30.12.2026 e di mantenere la sede operativa in Livemmo per almeno 7 anni;

- d.** ad assicurare la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale;
- e.** a non effettuare eventuali variazioni relative a operazioni societarie straordinarie o a variazioni della compagine sociale, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa, senza l'autorizzazione preventiva del Comune;
- f.** a non acquistare i beni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi del codice civile o per via indiretta (attraverso coniugi e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto realizzatore;
- g.** fermo restando il regime contabile adottato, i soggetti realizzatori dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa e riportarli dove previsti negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale o equivalenti per il non profit e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Comune. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari del soggetto realizzatore per almeno 10 anni;
- h.** a trasmettere al Comune la richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato avanzamento lavori (SAL) entro 2 (due) mesi dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale, unitamente alla documentazione di spesa e ad una relazione tecnica sull'iniziativa imprenditoriale o realizzata, contenente anche il quadro riassuntivo delle spese complessivamente sostenute, da redigere secondo il modello reso disponibile dal Comune;
- i.** ad osservare, nei confronti dei dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e tutte le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente nonché ad osservare la normativa comunitaria applicabile in tema di agevolazioni concesse dagli Stati membri;
- j.** a non trasferire altrove, o alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune, i beni e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni fino alla scadenza del decimo anno successivo alla data di completamento dell'iniziativa imprenditoriale, restando inteso che in caso di sostituzione autorizzata dal Comune di beni oggetto delle agevolazioni, i predetti divieti e vincoli si estenderanno anche a tali beni;
- k.** ad effettuare esclusivamente i pagamenti in via definitiva, utilizzando un conto dedicato alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, attraverso bonifici;
- l.** a rispettare, nello svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale le norme edilizie ed urbanistiche nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
- m.** a riscontrare tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Comune allo scopo di effettuare ispezioni e controlli sui progetti agevolati;

- n.** a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli di monitoraggio previsti dall'art.12 del presente avviso anche per il tramite di persone o società specializzate designate anche separatamente, al fine di verificare la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, l'andamento dell'attività intrapresa, le condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi, nonché l'attuazione degli interventi finanziati, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui l'attività è svolta, sia presso quelli ove è conservata la predetta documentazione, e ottenendo notizie dagli organi amministrativi, dai sindaci, dai dipendenti e dai consulenti;
- o.** a rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione, dalla normativa di riferimento ovvero da specifiche norme settoriali;
- p.** a garantire, a pena di sospensione o revoca del contributo in caso di accertata violazione, nell'attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- q.** a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- r.** a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- s.** al rispetto dell'obbligo di indicazione in tutta la documentazione contabile/amministrativa la seguente dicitura: **Progetto PNRR Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici" – Progetto finanziato "Livemmo Borgo Cre-Attivo" – Intervento 29 "Incentivi per l'avvio di nuove attività imprenditoriali" CUP C14H22000650006;** o eventualmente quella **ridotta "Spesa sostenuta nell'ambito del progetto PNRR – Attrattività dei Borghi Storici – int. 29"**
- t.** a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- u.** a fornire al soggetto attuatore i dati richiesti per consentire il controllo periodico dei progetti;
- v.** a dare piena attuazione all'iniziativa imprenditoriale garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'iniziativa imprenditoriale nella forma, nei modi e nei tempi previsti;

w. a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che l'iniziativa imprenditoriale è finanziata nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa imprenditoriale, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; **ed installare la targhetta rilasciata dal Comune di Pertica Alta identificativa del contributo.**

x. a garantire una tempestiva diretta informazione al Comune sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Comune in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

15. REVOCHE

Il contributo può essere revocato in misura totale o parziale dal Comune, così come disciplinato specificamente nel provvedimento di ammissione. La revoca parziale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione maggiorata delle relative penali, può essere disposta dal Comune laddove valuti che la violazione contestata non pregiudichi, nel complesso, il perseguimento delle finalità dell'iniziativa e il rispetto dei vincoli agevolativi nazionali e comunitari vigenti.

La revoca totale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione, maggiorata delle penalità previste dall'articolo 9 del D.lgs 123/98, **può essere disposta nei seguenti casi:**

- a. qualora la compagine del soggetto realizzatore venga modificata dopo l'ammissione ai contributi senza l'autorizzazione del Comune;
- b. qualora il soggetto realizzatore, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- c. qualora il soggetto realizzatore non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo;
- d. qualora risultino in corso a carico del soggetto realizzatore accertamenti di ogni autorità competente per i quali sia applicabile una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie criminose previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;

- e. qualora il soggetto realizzatore non abbia realizzato entro il termine stabilito un progetto ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente ammesso ai contributi, fatte salve le cause di forza maggiore adeguatamente motivate;
- f. qualora il soggetto realizzatore trasferisca, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza l'autorizzazione del Comune, beni mobili e diritti aziendali ammessi ai contributi prima che siano trascorsi dieci anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- g. qualora il soggetto realizzatore cessi l'attività ovvero ne disponga l'alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi dieci anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- h. qualora il soggetto realizzatore dichiari fallimento ovvero nei suoi confronti sia avviata altra procedura esecutiva o concorsuale prima che siano trascorsi dieci anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- i. qualora anche un solo socio del soggetto realizzatore sia sottoposto a rinvio a giudizio o abbia riportato una condanna anche non passata in giudicato per uno dei reati presupposto di cui al D.L. 231/01;
- j. qualora il soggetto realizzatore presenti una documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque al medesimo imputabili e non sanabili, ovvero qualora venga accertata l'assenza, per fatti imputabili al soggetto realizzatore e non sanabili, di uno o più requisiti di ammissibilità;
- k. nel caso previsto dall'art. 11 e 12, relativo alla verifica in sede di ultima tranche di erogazione;
- l. nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH.

16. CUMULO DEL CONTRIBUTO

Il contributo di cui al presente Avviso non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti di cui al Regolamento de Minimis.

17. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E CONTATTI

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Desirée Vezzola

Le comunicazioni tra Comune e soggetto realizzatore debbono avvenire esclusivamente a mezzo PEC, fatto salvo quanto diversamente indicato nel presente Avviso.

Tutte le informazioni, comprese le risposte alle domande frequenti, saranno disponibili rivolgendosi al seguente indirizzo mail: info@comune.perticaalta.bs.it

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura prevista dal presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e ss.ms.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.

I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

19. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Brescia.

20. DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Il presente Avviso è pubblicato all'albo pretorio online del Comune di Pertica Alta e nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito del Comune ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

21. LISTA DEGLI ALLEGATI

Allegato A – Estratto PGT Centro abitato Livemmo

Allegato B – DSAN Requisiti di accesso

Allegato C – scheda iniziativa

Allegato D – DSAN per aiuti de minimis negli ultimi tre esercizi

Allegato E – DSAN Attestante il rispetto del principio DNSH

Allegato F – liberatoria fornitori

Allegato G – dichiarazione legale rappresentante

Allegato H – elenco riepilogativo dei titoli di spesa

Allegato I – antiriciclaggio